



CITTÀ DI BONDENO

Provincia di Ferrara

Dirigente del Settore Tecnico

Prot: inviato su file "segnatura.xml"

Spett.le

ARPAE Ferrara SAC

PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

E, p.c. **Provincia di Ferrara**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,

MOBILITÀ, SISMICA

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. SOCIETÀ' AGRICOLA BIOPIG ITALIA S.S. Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Ampliamento di un centro zootecnico esistente autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'azoto", loc. Zerbinate, Via Argine Vela 471, comune di Bondeno (FE) - PARERE

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato con nota assunta a PG 19925 del 22/06/2021, valutata la documentazione progettuale allegata e successivamente più volte integrata, si formulano le seguenti valutazioni.

Il progetto consiste nell'ampliamento di un centro zootecnico già esistente, edificato con *Permesso di Costruire 168/2017/PC del 18/01/2018* e dotato di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per un capannone con capacità massima di allevamento di 1.974 capi;

l'ampliamento prevede la realizzazione di ulteriori 5 capannoni (destinati alla stabulazione di ulteriori 9.894 capi, per una capacità complessiva massima di allevamento pari a 11.868 capi), 3 vasche coperte per lo stoccaggio liquami, 1 impianto di Nitrificazione/Denitrificazione per l'abbattimento dell'azoto, 1 bacino di laminazione acque meteoriche.

Mediante integrazioni assunte al PG 14575 del 26/04/2022, è stata presentata una variante progettuale finalizzata al superamento delle criticità legate alla viabilità del primo progetto, che prevede la realizzazione di una strada privata podere su terreni di proprietà del proponente, per il passaggio dei mezzi pesanti esclusivamente su Via Argine Campo e su via Virgiliana con la confluenza finale sulla SP 69, consentendo di sgravare le strade comunali quali Via Di Spagna e Via Consorziale che non risultano idonee a sostenere l'aumento di traffico di mezzi pesanti di progetto.

Il progetto è stato illustrato alla Giunta Comunale mediante informativa n. 146 del 15/06/2023.

ASPETTI URBANISTICI

Si richiama, in tutte le sue parti, la relazione di conformità urbanistica trasmessa con nota PG n. 7595 del 04/03/2022, resa relativamente al progetto di ampliamento dell'allevamento esistente, specificando che, ai fini della verifica dell'indice di cui all'art. 59 del PRG vigente, vengono considerati i seguenti dati:

- numero di capi di progetto pari a 11.868;
- peso massimo di ogni capo pari a 165 Kg;
- superficie aziendale asservita all'attività, come dichiarata nel documento H2 SIA parte 2 pag 94 pari a 233 ha (di cui al PUA 2021)



Il rapporto del peso vivo per ettaro di superficie asservita risulta pari a $11.868 \times 1,65 / 233 = 84$, valore superiore all'indice previsto da PRG di 40 q.li di peso vivo per ettaro.

Alla medesima conclusione si giunge anche considerando un peso vivo medio di 90Kg/capo, che porterebbe ad un indice di 45,8 q.li di peso vivo per ettaro di superficie asservita, che risulta sempre superiore all'indice previsto da PRG.

Pertanto si conferma che, per quanto riguarda l'area di ampliamento dell'allevamento, la destinazione urbanistica conforme si otterrà solo a seguito di approvazione di Variante di localizzazione al PRG.

Si intende inoltre integrare la summenzionata relazione di variante con le seguenti considerazioni relative alla compatibilità urbanistica del progetto di realizzazione di una nuova strada privata di collegamento tra il centro aziendale e Via Argine Campo presentato come variante progettuale mediante integrazioni depositate al PG 14575 del 26/04/2022.

Si riportano di seguito le destinazioni urbanistiche dell'area interessata dalla nuova strada privata di collegamento, ubicata in Comune di Bondeno distinta al N.C.T. di questo Comune:

al Foglio 5, Mapp.le 108, in confine tra foglio 6 mappale 2 foglio 6 mappale 28 ed in confine tra foglio 6 mappale 31 e foglio 6 mappale 30.

In particolare:

al Foglio 5, Mapp.le 108 si hanno le seguenti destinazioni:

P.R.G. VIGENTE

- E1 - zona produttiva agricola normale - art. 61 delle NtA
- E2 - Zona Produttiva agricola a vincolo parziale. Le prescrizioni sono quelle previste dall'Art. 62

P.S.C. APPROVATO

- AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO "AVT" CON VOCAZIONE ALLA TARTUFICOLTURA, CON PRESENZA DIFFUSA DI ELEMENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI - di cui all'art. 9.2.1 c. 2 lett. a delle NDA

al foglio 6 mappale 2 e al foglio 6 mappale 28 si hanno le seguenti destinazioni:

P.R.G. VIGENTE

- E2 - In parte ZONA PRODUTTIVA AGRICOLA A VINCOLO PARZIALE – art. 62 delle N.T.A.
- E1 - In parte ZONA PRODUTTIVA AGRICOLA NORMALE - art. 61 delle N.T.A.
- In parte ZONA AGRICOLA DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI – art. 60 c.5
- Zona Agricola di concentrazione di materiali archeologici - Art. 60 delle N.T.A.

P.S.C. APPROVATO

- AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO "AVT" CON VOCAZIONE ALLA TARTUFICOLTURA, CON PRESENZA DIFFUSA DI ELEMENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI - art. 9.1.2 c. 2 lett. a NDA;
- AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO di cui all'art. 9.1.2 delle NDA;

Al foglio 6 mappale 31 e al foglio 6 mappale 30 si hanno le seguenti destinazioni:

P.R.G. VIGENTE

- ZONA PRODUTTIVA AGRICOLA NORMALE - E1 - art. 61 delle N.T.A.
- Zona Agricola di concentrazione di materiali archeologici. Le prescrizioni sono quelle previste dall'Art. 60

P.S.C. APPROVATO



- AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO "AVT" CON VOCAZIONE ALLA TARTUFICOLTURA, CON PRESENZA DIFFUSA DI ELEMENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI - di cui all'art. 9.1.2 delle NDA

Con la presente, si sottolinea che l'area interessata dal progetto di realizzazione di nuova strada privata di collegamento tra il centro aziendale e Via Virgiliana, ad oggi ha destinazione urbanistica NON conforme rispetto all'intervento proposto.

Si dichiara, pertanto che, anche per quanto riguarda la strada, la destinazione urbanistica conforme si otterrà solo a seguito di approvazione di Variante di localizzazione al PRG nell'ambito del procedimento in corso.

ASPETTI AMBIENTALI

Impatto acustico

Questo ente ha ritenuto di avvalersi del supporto tecnico di ARPAE nella valutazione dell'impatto acustico prodotto in fase di cantiere e di esercizio dell'attività in oggetto ed ha pertanto acquisito i seguenti pareri tecnici espressi da ARPAE:

- Parere acustico favorevole condizionato per la fase di cantiere, acquisito al prot 30115 del 17/09/2021 (ALLEGATO 1):
- Parere acustico favorevole condizionato rilasciato da ARPAE assunto a prot. 38556 del 26/10/2022 (ALLEGATO 2) che ha valutato il progetto comprensivo di variante:

Relativamente alla fase di cantiere si esprime **parere favorevole a condizione** che vengano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel suddetto parere di ARPAE Prot 30115 del 17/09/2021 in seguito riportate:

- Dovranno essere utilizzati mezzi d'opera moderni e dotati delle più avanzate soluzioni e certificazioni per la minimizzazione delle emissioni acustiche; si prescrive inoltre che venga attuata una idonea organizzazione dell'attività che garantisca il contenimento delle emissioni sonore;
- in considerazione della non contemporaneità delle varie fasi di cantiere, dovranno essere programmate le operazioni più rumorose nei momenti della giornata in cui sono più tollerate da parte dei ricettori, ricordando che la D.G.R. n.45/2002 esplicita che l'esecuzione di lavorazioni disturbanti devono essere effettuati di norma dalla ore 8,00 alla ore 13,00 (in accordo con le esigenze del cantiere) e dalle ore 15,00 alle ore 19,00, dando preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere sui tempi,esplicitando l'orario di attività lavorativa, modi di esercizio e date di inizio e fine lavori;
- dovranno essere predisposte direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi; il presente punto dovrà essere documentato con direttive depositate presso il cantiere.

Relativamente alla fase di esercizio si esprime **parere favorevole a condizione** che vengano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel suddetto parere di ARPAE prot. 38556 del 26/10/2022 in seguito riportate:

- l'introduzione o la variazione di macchinari od impianti rumorosi o la variazione dell'attuale organizzazione dell'attività dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;
- dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature, per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura;
- i pasti dovranno essere distribuiti nel solo periodo diurno ed un capannone alla volta;
- entro 90 giorni dalla fine lavori e in un momento rappresentativo dell'attività dovrà essere prodotto il collaudo acustico a conferma di quanto valutato con sistema previsionale; in particolare dovrà essere verificato, al confine aziendale, il rispetto dei limiti fissati dalla



classificazione acustica e, presso i ricettori, il rispetto dei valori limite differenziali di immissione; qualora si evidenzino che la ditta produca una rumorosità tale da superare i limiti imposti dalla normativa, dovranno essere adottati idonei sistemi di mitigazione al fine di consentire il rispetto dei limiti di cui sopra. La predetta documentazione dovrà essere trasmessa al Comune e ad ARPAE.

Emissioni in atmosfera/odore

Questo Comune, nel corso del procedimento in corso, ha ritenuto di chiedere ripetute modifiche progettuali al fine di limitare gli impatti sul territorio in termini di emissioni in atmosfera, ed in particolare di odori.

Sono stati pertanto richiesti ulteriori interventi di mitigazione dell'impatto ambientale e di compensazione delle emissioni in atmosfera derivanti direttamente dall'allevamento, ma anche dal traffico indotto e dagli spandimenti, chiedendo in particolare la piantumazione di un'area a bosco in grado di compensare, anche a lungo termine, le emissioni di gas climalteranti.

Anche la Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e Paesaggio ha richiesto ulteriori modifiche progettuali riguardanti la tipologia delle essenze da piantumare ed un potenziamento della fascia di vegetazione sui lati sud ed est dell'insediamento per garantire una maggior efficacia della mitigazione.

Relativamente alle emissioni di odore, valutato lo studio di ricaduta presentato inizialmente, è stato richiesto di rivedere le misure di contenimento delle emissioni di odore al fine di limitare le ricadute sui recettori individuati, ritenute in un primo momento eccessivamente impattanti per il territorio.

La Società proponente ha quindi presentato, a seguito delle richieste di integrazioni finalizzate alla mitigazione degli impatti ambientali, una nuova proposta progettuale rispetto al progetto originario prevedendo in particolare:

- un incremento della dotazione arborea di progetto (estesa inizialmente su 7.300mq di verde) fino a complessivi 31.000 mq, introducendo 1915 nuovi alberi individuando essenze arboree di maggior pregio rispetto a quelle inizialmente previste.
- la predisposizione di un piano di gestione degli odori adempiendo alla BAT 12 al fine di prevenire o ridurre le emissioni di Odori;
- la realizzazione di pavimenti di stabulazione totalmente fessurati che consentono di mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti riducendo le superfici di emissione degli effluenti;
- la realizzazione di un particolare sistema di raccolta delle deiezioni all'interno delle stalle definito come "*vacuum system a pareti inclinate*" che consente la riduzione delle emissioni di ammoniaca nella fase di stabulazione;
- la copertura di tutte le vasche di stoccaggio del liquame chiarificato e della platea di stoccaggio della frazione solida;
- l'adozione, per lo spandimento agronomico degli effluenti liquidi di allevamento, della tecnica di spargimento e contestuale interrimento;
- l'adozione, per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento allo stato solido, della tecnica di spargimento e interrimento entro 4 ore dalla distribuzione;

Lo studio di ricaduta delle emissioni odorogene, nell'ultimo scenario di progetto, evidenzia una netta riduzione delle ricadute in termini di odori rispetto al progetto iniziale. In particolare risulta verificata l'accettabilità del disturbo olfattivo per 21 recettori ritenuti sensibili applicando i parametri stabiliti



dalle linee guida di ARPAE. Permangono tuttavia superamenti della soglia di riferimento di 3UO/m³ per due recettori localizzati nelle vicinanze dell'allevamento.

Si esprime parere favorevole a CONDIZIONE che, in caso di accertamento di episodi di disturbo olfattivo, il gestore si attivi senza indugio per applicare il piano di gestione Odori e adotti tutte le misure necessarie al fine di ridurre il disturbo olfattivo. Dovrà essere attivato un tavolo tecnico per il superamento delle criticità che potrà valutare anche la possibilità di individuare specifiche misure di mitigazione a favore dei recettori coinvolti dal disturbo.

ASPETTI VIABILISTICI

Il progetto presentato in fase iniziale prevedeva il transito dei mezzi pesanti a servizio dell'allevamento su strade comunali che non risultavano adeguate al traffico di progetto a causa di fattori oggettivi quali le dimensioni eccessivamente ridotte della carreggiata senza possibilità di realizzare adeguate piazzole di sosta, la presenza di numerose curve e di alberature storiche nonché l'inadeguatezza del pacchetto stradale a supportare i flussi di traffico di progetto.

Pertanto, al fine di superare tali criticità, il proponente ha presentato una variante progettuale che prevede la realizzazione di una strada privata poderale su terreni di proprietà del proponente, per il passaggio dei mezzi pesanti su Via Argine Campo e su via Virgiliana con la confluenza finale sulla SP 69, consentendo di sgravare le strade comunali quali Via Di Spagna e Via Consorziale che non risultavano idonee a sostenere l'aumento di traffico di mezzi pesanti di progetto.

L'ultima versione dello studio di impatto viabilistico è pertanto basata sul presupposto per cui tutti i mezzi pesanti a servizio del centro zootecnico, ad esclusione di quelli funzionali allo spandimento degli effluenti, transiteranno esclusivamente per l'incrocio C (SP69/Via Argine Campo loc. Rangona) senza sovraccaricare la viabilità comunale costituita da Via Argine Vela, Via Di Spagna, Via Ferrarese e Via Argine Campo.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti PRESCRIZIONI:

- 1) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta un'apposita convenzione tra proponente e Comune di Bondeno per la definizione delle misure di mitigazione degli impatti ambientali e viabilistici sul territorio comunale dovuti alla realizzazione e all'esercizio dell'allevamento.**
- 2) tutti i mezzi pesanti a servizio del centro zootecnico, ad esclusione di quelli funzionali allo spandimento degli effluenti d'allevamento, dovranno transitare esclusivamente per l'incrocio C (SP69/Via Argine Campo loc. Rangona) senza sovraccaricare la viabilità comunale costituita da Via Argine Vela, Via Di Spagna, Via Ferrarese e Via Argine Campo.**
- 3) dovrà essere effettuata la bagnatura dei tratti sterrati di Via Virgiliana e Via Argine Campo, con una frequenza adeguata alle condizioni meteorologiche, al fine di non creare disagio ai recettori impattati dalle emissioni di polveri generate dal traffico indotto;**

ASPETTI EDILIZI

Il progetto presentato prevede l'ampliamento di un allevamento esistente oltreché la realizzazione di una strada privata poderale di collegamento tra il centro aziendale e Via Virgiliana; sono altresì previsti, a carico della Ditta proponente, altri interventi finalizzati al mantenimento, alla salvaguardia e al consolidamento sia del tratto stradale di Via Argine Campo sia dei tre manufatti idraulici interessati dalla nuova viabilità di progetto;



Valutata la documentazione a corredo della richiesta di permesso di costruire acquisita nella documentazione di progetto;

Acquisito al prot 19863 del 12/06/2023 il parere del Servizio Associato Sismica;

In luogo del rilascio del Permesso di Costruire si esprime parere favorevole per gli aspetti edilizi a CONDIZIONE che:

- **Venga completato l'iter di variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento in corso;**
- **Prima dell'inizio di tutti i lavori venga presentato il progetto esecutivo degli interventi di consolidamento su tutti i manufatti idraulici coinvolti dalla nuova viabilità di progetto, approvato anche dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara;**
- **Prima dell'inizio di tutti i lavori dovrà essere sottoscritta un'apposita convenzione tra proponente, Comune di Bondeno e Consorzio di Bonifica Burana per la definizione di diritti e doveri tra le parti in merito alla realizzazione degli interventi di cui al punto precedente.**

In generale, prima dell'inizio lavori dovranno esser rispettati i seguenti obblighi:

- 1) Comunicazione dell'inizio dei lavori da parte del beneficiario da effettuarsi al competente Sportello Unico Edilizia di questo Ente, entro un anno dalla data di rilascio del decreto di VIA, con l'indicazione del Direttore dei Lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori, e corredata dalla documentazione prevista dal Capo III, art. 12 della L.R. 26/11/2010, n. 11;
- 2) Denuncia delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori e della avvenuta ultimazione ai medesimi Enti;
- 3) Denuncia allo Sportello Unico per l'edilizia delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi della legge 5/11/1971 N. 1086 e s.m.i.;
- 4) Deposito ai sensi dell'art. 28 della Legge 09/01/1991 N. 10 e s.m.i, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, del progetto dell'impianto termico, corredato da una relazione tecnica, che attesti la rispondenza alla prescrizione della legge medesima;
- 5) Deposito ai sensi degli artt. 5,11 del D.M. n. 37/2008 e s.m.i, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia dei progetti degli impianti di cui all'art. 1, 2° comma;
- 6) Deposito ai sensi degli artt. 10 - 13 della L.R. 19/08 del progetto esecutivo riguardante le strutture;
- 7) Dovranno essere applicate tutte le norme di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 8) Impegno del beneficiario, per se e per i suoi aventi causa, in relazione alle disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 34 della L.R. N° 15/2013, a mantenere le destinazioni d'uso previste dalle norme urbanistiche vigenti ed indicate nel titolo rilasciato.
- Se la destinazione d'uso verrà modificata nei dieci anni successivi alla ultimazione dei lavori, il contributo per il permesso di costruire è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento della intervenuta variazione.
- 9) Nei casi di inosservanza degli obblighi assunti con il Decreto di VIA (vedi destinazione d'uso, caratteristiche costruttive dimensionali e tipologiche dell'edificio) si applicano le sanzioni



previste dal Capo II della Legge Regionale 21/10/2004, n. 23, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nei casi previsti dall' art. 44 del DPR 380/01.

- 10) il tipo di intervento ricade nell'ambito di applicazione della D.G.R. n. 699/2015 relativa alla prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e pertanto prima della presentazione della Segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità dovrà essere presentato l'elaborato tecnico completo previsto ai sensi dell'art. 6 comma 1, 2 della citata D.G.R.

Si ricorda infine che:

- il termine per l'inizio dei lavori di cui al titolo edilizio, autorizzato con VIA ai sensi del D. lgs 152/2006 e s.m.i., non può essere superiore a ANNI 1 (UNO) dalla data di rilascio dell'atto, salvo proroghe;
- il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare ANNI 3 (TRE) dalla data di rilascio del decreto di VIA, salvo proroghe.

Cordiali saluti,
Bondeno, 19/06/2023

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Orlandini Maria
(originale firmato digitalmente)



CITTÀ DI BONDENO

Provincia di Ferrara

Dirigente del Settore Tecnico

Prot: inviato su file "segnatura.xml"

Spett.le

ARPAE Ferrara SAC

PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

E, p.c. Provincia di Ferrara

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,

MOBILITÀ, SISMICA

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. SOCIETÀ AGRICOLA BIOPIG ITALIA S.S. Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Ampliamento di un centro zootecnico esistente autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'azoto", loc. Zerbinato, Via Argine Vela 471, comune di Bondeno (FE) - PARERE

Con riferimento alla nostra precedente comunicazione, prot. n. 20716 del 19/06/2023, al fine di esplicitarne in modo chiaro i contenuti, si chiede di sostituire integralmente le valutazioni effettuate relativamente agli aspetti urbanistici con le seguenti:

ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento al progetto di ampliamento dell'allevamento esistente, di cui al procedimento in oggetto avviato con nota assunta a PG 19925 del 22/06/2021, valutata altresì la documentazione di variante progettuale presentata mediante integrazioni depositate al Prot. n. 14575 del 26/04/2022, si formulano le seguenti valutazioni.

Si richiama, in tutte le sue parti, la relazione di conformità urbanistica trasmessa con nota PG n. 7595 del 04/03/2022, resa relativamente al progetto di ampliamento dell'allevamento esistente, specificando che, ai fini della verifica dell'indice di cui all'art. 59 del PRG vigente, vengono considerati i seguenti dati:

- numero di capi di progetto pari a 11.868;
- peso massimo di ogni capo pari a 165 Kg;
- superficie aziendale asservita all'attività, come dichiarata nel documento H2 SIA parte 2 pag 94 pari a 233 ha (di cui al PUA 2021)

Il rapporto del peso vivo per ettaro di superficie asservita risulta pari a $11.868 \times 1,65 / 233 = 84$, valore superiore all'indice previsto da PRG di 40 q.li di peso vivo per ettaro.

Alla medesima conclusione si giunge anche considerando un peso vivo medio di 90Kg/capo, che porterebbe ad un indice di 45,8 q.li di peso vivo per ettaro di superficie asservita, che risulta sempre superiore all'indice previsto da PRG.

Pertanto, per quanto riguarda il progetto di ampliamento dell'allevamento esistente che si svilupperà, con tutte le opere annesse e connesse, sulle seguenti aree ubicate in Comune di Bondeno distinte al



N.C.T: Foglio 5 Mapp.li 105, 108, 117, 118 e 41, Foglio 5 Mapp.le 108, in confine tra foglio 6 mappale 2 e foglio 6 mappale 28 ed in confine tra foglio 6 mappale 31 e foglio 6 mappale 30, si conferma che la destinazione urbanistica conforme si otterrà solo a seguito di approvazione di variante di localizzazione al PRG.

Cordiali saluti,

Bondeno, 13/07/2023

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Orlandini Maria
(originale firmato digitalmente)